

[www.facebook.com/novi.matajur](http://www.facebook.com/novi.matajur)



**MOSTRA ALLO SMO**

Memorie, paesaggi e ritratti  
nell'universo di Adriana Iaconcig

PAGINA 5

**KANALSKA DOLINA**

Skoraj sto glasbenikov  
na tekmovanju T. Holmarja

STRAN 8

naš časopis tudi  
na spletni strani

[www.novimatajur.it](http://www.novimatajur.it)

# novimatajur

tednik slovencev videnske pokrajine

št. 23 (1900)

Čedad, sreda, 10. junija 2015

## Ko je tisti 'bastardni' jezik stopil v šolske klopi

Objavljamo govor bivše ravnateljice Žive Gruden na praznovanju ob 30-letnici špetske dvojezične šole.

Trideset let je sicer malo za zgodovino, je pa kar precej v življenju posameznika in skupnosti. To je v bistvu čas ene generacije, čas, ko otroci postanejo starši, starši pa morda dočakajo konec delovne dobe in se lahko posvetijo vnukom. Tudi naši nekdanji učenci se že nekaj let vračajo v šolo kot starši, drugi si uspešno utirajo pot v življenje doma in v svetu. To je tudi dovolj dolgo obdobje, da preverimo rezultate našega dela.

Ko smo pred tridesetimi leti opazovali naših prvih deset malčkov v vrtcu in se veselili skoraj vsake nove besede, nove pesmice ali risbice, si gotovo nismo predstavljali, da bomo prišli tako daleč. Veseli smo bili, da pogumna, za tisti čas kar predrzna zamisel našega »očeta«, prof. Pavla Petričiča, da si glede na to, da državna šola noče slišati za naš jezik, postavimo šolo sami po meri naše skupnosti, ni v kali zamrla in da je vendarle mogoče priključiti v življenje nekaj, kar so skoraj vsi imeli za nemogoče.

Prav tako: tisti »bastardni« jezik, ki se ne more »ne brat ne pisat«, ki ga vsaka vas drugače zavije, s katerim ne prideš dlje kot do Mosta in ki se ga je marsikdo otepal kot znamenja manjvrednosti, je stopil v šolske klopi, postal je nosilec znanja in s tem počasi pridobival na vrednosti in ugledu.

Prva leta je bilo zlasti družinj med družinami res veliko: prihajali so ne samo starši, temveč tudi stari starši, drugi sorodniki in družinski prijatelji, da se je zdelo, da nas je več; drug drugega so prepričevali in ponavljali argumente, s katerimi pojasnjevati okolju, zakaj so svojega otroka poslali na tako neobičajno in tvegano pot. Predvsem tvegano, kajti marsikdo je mislil, da se v taki šoli otroci ne bodo naučili dovolj, predvsem pa, da ne bodo znali italijansko.

Živa Gruden

se nadaljuje na 6. strani



## Trent'anni, la lode e l'invito a proseguire

Il governatore Serracchiani ed il ministro sloveno Žmavc alla festa della scuola bilingue

«Questa ricorrenza ha un significato importante non soltanto per questo territorio ma per tutto il Friuli Venezia Giulia, abbiamo il

dovere di proteggere lo straordinario patrimonio culturale rappresentato dalla ricchezza delle tante lingue che parliamo nella nostra

terra.» Così la presidente della Regione, Debora Serracchiani, nell'evento che venerdì 5 giugno ha dato il via a San Pietro al Natissone alle celebrazioni per i 30 anni della scuola bilingue. Ad intervenire davanti agli spazi dello SMO sono stati anche la dirigente dell'istituto comprensivo, Sonja Klanjšček, ed il ministro per gli sloveni oltreconfine, Gorazd Žmavc. In seguito nel teatro polifunzionale hanno tra gli altri parlato l'ex dirigente scolastica Živa Gruden e l'ex dirigente regionale Bruno Forte.

A parte le autorità, i veri protagonisti di quella che è stata una vera e propria festa sono stati da una parte il coro Fajnabanda, composto da ex alunni, insegnanti e genitori della scuola, dall'altra gli stessi allievi (da quelli della scuola per l'infanzia a quelli delle medie) che si sono esibiti nel teatro polifunzionale e negli spazi esterni del 'college'.

vedi a pagina 6 e 7

### La Regione delimita le Uti

Senza grandi variazioni rispetto a quanto annunciato nelle ultime settimane, la giunta regionale ha approvato la delimitazione territoriale definitiva delle nuove Unioni territoriali intercomunali. L'atteso passaggio sulla riforma degli enti locali, la legge 26/2014, è avvenuto tra il 3 e il 4 giugno scorsi. La novità principale sui nuovi enti che, progressivamente, a partire dal primo gennaio 2016 gestiranno in forma associata alcune delle funzioni ora in capo ai Comuni, alle Province e - là ove presenti - delle Comunità montane, riguarda proprio la fascia confinaria delle provincia di Udine.

leggi a pagina 3



**VSI DOGODKI  
TUTTI GLI APPUNTAMENTI**  
▶ stran \_ pagina 9

### Appunto

«Suggerirei di accompagnare coloro che sono ancora disponibili a restare in montagna con forme di sostegno. Occorrono però anche politiche attive di lavoro e di defiscalizzazione.»

Reinhold Messner, alpinista



## Vlak, ki povezuje ljudi in jezike

Vlak kot sredstvo za povezovanje ljudi in različnih predelov teritorija, obenem pa tudi za promocijo jezikovnih in kulturnih posebnosti, ki zaznamujejo ozemlje. To je smisel pobude Deželne agencije za furlanski jezik Arlef in železniškega podjetja FUC-Società Ferrovie Udine Cividale, ki sta v četrtek, 4. junija, na železniški postaji v Čedadu podpisala namenski dogovor o sodelovanju. Ob koncu srečanja, ki so se ga med drugimi udeležili tudi predsednica Dežele FJK Debora Serracchiani, župan Čedada Stefano Balloch in podžupan Vidna Carlo Giacomello, pa so tudi odkrili novo trojezično tablo z imenom postaje v italijanščini, furlanščini in slovenščini ter tablo za dobrodoščilo ob vstopu na postajo, na kateri je napis še v nemščini in angleščini.

beri na 4. strani



## Alla Mipot di Cormons braccio di ferro tra lavoratori e azienda

A 40 anni dalla fondazione la dirigenza della Mipot spa, azienda di Cormons che si occupa di elettronica industriale e professionale, mette le mani nei portafogli dei propri dipendenti. Che non ci stanno, e assieme allo sciopero avvenuto alla fine di maggio, denunciano l'azienda, fondata a suo tempo anche con capitali della minoranza slovena, per comportamento antisindacale.



Di fatto i vertici dell'azienda hanno deciso di non applicare più, a partire dallo scorso 1° aprile la contrattazione integrativa aziendale.

In soldoni, una decurtazione media dalle buste paga mensili dei circa settanta dipendenti (alcuni di loro vivono in Benecia) che varia dai 70 ai 150 euro.

A nulla è valsa una lettera inviata alle prime avvisaglie dei 'tagli' con la quale il sindacato Fiom Cgil ha espresso "contrarietà alla disapplicazione della contrattazione integrativa" affermando poi che "ai sensi della normativa vigente la disdetta degli accordi non è fattibile, si tratta di condotta antisindacale ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto dei Lavoratori."

La mancata retromarcia della dirigenza aziendale, che riguardo la decisione adduce il peso della crisi economica ed i conseguenti problemi di bilancio, ha portato i dipendenti ad annunciare anche una causa legale.

Venerdì 29 maggio i lavoratori sono stati protagonisti di uno sciopero a singhiozzo per complessive due ore, un'iniziativa

a cui probabilmente, a meno di un passo indietro dell'azienda, faranno seguito altre.

La Mipot spa è una società attiva nel settore dell'elettronica dal 1973.

Il prodotto iniziale comprendeva potenziometri, resistori di precisione e reti resistive per il settore dell'elettronica professionale.

Negli anni Ottanta si sono aggiunte ulteriori innovazioni tecnologiche, successivamente la Mipot ha scelto di cessare la produzione della gamma dei trimmer potenziometrici per concentrarsi sugli ibridi ed inizia anche con il montaggio di circuiti stampati SMT. Agli inizi degli anni Novanta l'azienda ha deciso di ampliare l'area produttiva da 1500 a 3500 mq.

Nel 2008, sono stati aggiunti, all'attuale superficie coperta, ulteriori 1400 mq di impianto produttivo. "L'attuale fatturato supera i 10 milioni di euro" si legge nella presentazione sul sito internet aziendale, che riporta anche come "la società sta ora aumentando il proprio business e mira a raddoppiare il fatturato nei prossimi anni."

## Bilanci di programmazione in attesa del Consiglio di Stato

A giorni la sentenza sulle elezioni comunali di Stregna

Approvazione del programma sulle opere pubbliche e dei bilanci di programmazione annuale (2015) e pluriennale (2015-2017). È stata, quella del consiglio comunale di Stregna lo scorso 3 giugno, una seduta dedicata alle materie finanziarie. Il tutto in attesa che il Consiglio di Stato, con una sentenza che è attesa a giorni, ponga la parola fine sull'esito delle elezioni comunali esprimendosi sul ricorso di Mauro Veneto che ha impugnato la sentenza del Tar regionale con la quale era stato sancito l'insediamento a sindaco di Luca Postregna.

Così come il programma delle opere pubbliche - ha spiegato l'attuale vicesindaco Claudio Garbaz - il



bilancio è necessariamente 'ingessato' non potendo disporre di entrate proprie il che non consente all'amministrazione grandi spazi di manovra. La sofferenza degli uffici e, in particolare della ragioneria, complica ulteriormente il quadro. A ciò - ha spiegato Garbaz - bisogna aggiungere l'incertezza attua-

le su chi sarà chiamato a gestire i prossimi investimenti (riferendosi all'atteso pronunciamento del Consiglio di Stato) e sul destino del comune nella nuova Unione territoriale del "Natisone". Nonostante ciò il vicesindaco ha rivendicato il fatto di aver mantenuto invariate le imposte comunali rispetto all'anno precedente, mentre le opere pubbliche e le conseguenti modifiche al bilancio dipenderanno dalla capacità dell'amministrazione di intercettare i finanziamenti della regione.

Dall'opposizione, che si è astenuta su entrambi i documenti, Veneto ha invece bacchettato la maggioranza che "nonostante la suditanza politica" dimostrata nei confronti dell'attuale giunta regionale "ha prodotto risultati pari a zero".

## Kaj se dogaja v Sloveniji

### Živahna razprava o sprejemu beguncev

Tudi v Sloveniji je v zadnjem obdobju med temami v središču javne pozornosti vprašanje sprejema beguncev. Evropska komisija je že sredi maja za določanje števila beguncev, ki naj bi jih sprejele posamezne države, uvedla sistem kvot. Članice bodo za vsako sprejeto osebo dobile 6000 evrov.

Takrat je, kar zadeva naseljevanje beguncev, ki so v taboriščih v državah v sosedstvu kriznih žarišč, denimo sirski begunci v Jordaniji, Sloveniji pripadla kvota 1,03 odstotka ali 207 beguncev. Visoki komisariat Združenih narodov za begunce je priporočil EU sprejetje okoli 20.000 beguncev.

Konec maja pa so v Bruslju, kot poroča STA, predstavili še predlog za razporeditev 40 tisoč Sircev in Eritrejcev, ki potrebujejo mednarodno zaščito ter so se zatekli v Italijo in Grčijo, po celotni EU. Pri razporeditvi prebežnikov, ki so že na ozemlju EU, da bi zagotovili pomoč državam v največji stiski, v katere pride največ beguncev, naj bi upoštevali število prebivalstva, gospodarski položaj (BDP in stopnja nezaposlenosti), piše dnevnik Delo. Upoštevano naj bi bilo tudi, koliko prosilcev so že sprejeli v prejšnjem obdobju. Na tej podlagi je Slovenija dobila kvoto 1,24 odstotka, kar pomeni 297 teh oseb iz Italije in 198 iz Grčije.

Skupno je tako število beguncev, ki bi jih morala sprejeti Slovenija naraslo na 702 (od skupnih približno 60

tisoč). Naj še povemo, da je bilo lani na primer v EU registriranih več kot 600.000 prosilcev za azil, pozitivna odločitev je bila sprejeta v 186.665 primerih.

Premier Miro Cerar je že ob uvedbi kvot povedal, da bo Slovenija v zvezi s sprejemanjem beguncev delovala solidarno, vendar previdno. Kot je poudaril v odgovoru na poslansko vprašanje, je treba upoštevati integracijsko lastnost države in ustrezen nivo notranje varnosti.

Dnevnik Delo je začetek junija objavil rezultate ankete, po katerih naj bi bili prebivalci Slovenije naklonjeni reševanju problema z begunci iz Afrike. Da podpirajo pomoč in reševanje beguncev, je odgovorilo skoraj 70 odstotkov vprašanih, četrtnina jih temu nasprotuje. Skoraj polovica vprašanih je naklonjena sistemu kvot za sprejem beguncev v EU, ne podpira pa ga dobra tretjina. Vendar se je, ko so izvedli anketo, govorilo še o sprejemu približno 200 beguncev.

O vprašanju beguncev sta včeraj razpravljala Odbor Državnega zbora za obrambo in za notranje zadeve. Sklic se je zahtevala stranka SDS. »Zaradi nestabilnih političnih okoliščin, državljanskih vojn in terorju, ki ga izvajajo Islamska država, Boko Haram in druge teroristične organizacije, iz Afrike in Bližnjega vzhoda v Evropsko unijo beži čedalje več beguncev,« je v zahtevi zapisala SDS. V stranki so opozorili, da je Islamska država ob predstavitvi projekta preselitve beguncev povedala, da bodo med temi begunci tudi borke in borci IS, katerih glavna naloga bo vrnitev v Evropo in izvajanje terorističnih napadov po vseh državah članicah.

## kratke.si

### I revisori della Corte dei conti per la prima volta nelle sedi dei partiti

È entrata in vigore l'anno scorso la riforma Virant che ha modificato il sistema di finanziamento dei partiti e delle loro campagne elettorali. Tra le nuove disposizioni c'è anche l'obbligo per la Corte dei conti di controllare la contabilità ordinaria di almeno un terzo dei partiti che ricevono finanziamenti superiori a diecimila euro dallo Stato o dai Comuni. Attualmente sono 21 i partiti che ricevono dei contributi di tale entità, la Corte dei conti dovrà effettuare in quattro anni almeno un controllo presso ognuno di questi. Intanto ha iniziato dagli otto partiti parlamentari.

### Con le biciclette "Pony" in vetta al Vrščič

Sono stati quasi 300 i ciclisti che sabato 6 giugno hanno affrontato la salita da Kranjska gora sul Vrščič: 13,6 km per arrivare a quota 1.611 metri. Si tratta di una scalata in bicicletta alquanto impegnativa, soprattutto se affrontata, così come hanno fatto i 284 appassionati, in sella a una Pony (simile alle storiche "Grazielle" italiane). Il tutto si è svolto nell'ambito della prima manifestazione "Red Bull Goni Pony na Vrščič". Vestiti in abiti degli anni 70 ed 80 sono stati 231 uomini e 15 donne a compiere l'impresa e raggiungere il traguardo. Il più veloce ci ha messo solo 47 minuti e 47 secondi.

### La Družena levica raggiunge SDS in vetta alle preferenze degli elettori

Secondo l'ultimo sondaggio pubblicato dal quotidiano Delo, effettuato nei primi di giugno su un campione di 600 elettori sloveni, Družena levica (Sinistra unita) sarebbe, con il 9%, il partito più votato in caso di prossime elezioni. Stessa percentuale di preferenze per i democratici, SDS, di Janez Janša. Continua a diminuire, ad un anno dalla sua istituzione, il gradimento del partito del premier Miro Cerar, che ora si chiama Partito del centro moderno. Dal 16,8% di febbraio SMC è scesa fino al 7,6% ed è ora al terzo posto, dopo essere stata in vetta fino ad aprile.

### L'8 giugno è la Giornata di Primož Trubar, autore del primo libro in sloveno

Da cinque anni in Slovenia l'8 giugno si festeggia la Giornata di Primož Trubar, noto come il padre della letteratura slovena che sarebbe nato proprio in quella data nel 1508. Trubar è infatti l'autore del primo libro stampato in sloveno, il Catechismo, pubblicato assieme all'Abecedario nel 1550, ed è stato il promotore della presa di coscienza dell'unità dello spazio culturale, linguistico e politico sloveno. I primi documenti in sloveno, i Brižinski spomeniki (manoscritti di Frisinga), risalgono invece alla fine del 10. secolo. I Manoscritti di Cergneu e di Castelmonte sono stati scritti invece alla fine del 15. secolo.



## Riforma enti locali

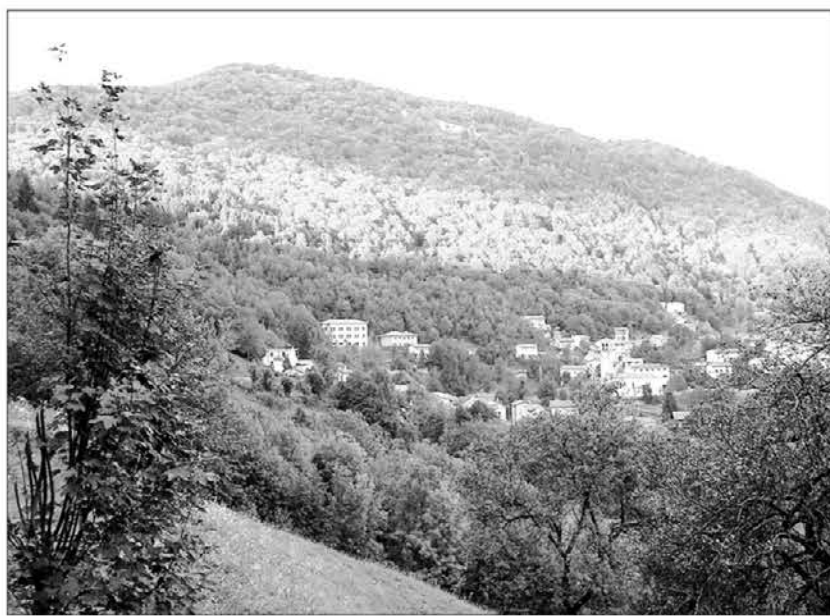
## La giunta conferma le 18 nuove Uti, Slavia divisa in tre enti diversi

A nord l'unione Valcanale-Canal del Ferro, restano invariate quella del Natisone e del Torre

Senza grandi variazioni rispetto a quanto annunciato nelle ultime settimane, la giunta regionale ha approvato la delimitazione territoriale definitiva delle nuove Unioni territoriali intercomunali. L'atteso passaggio sulla riforma degli enti locali, la legge 26/2014, è avvenuto tra il 3 e il 4 giugno scorsi. Rispetto alla prima proposta di riassetto dello scorso 4 febbraio la novità principale sui nuovi enti che, progressivamente, a partire dal primo gennaio 2016 gestiranno in forma associata alcune delle funzioni ora in capo ai Comuni, alle Province e - là ove presenti - delle Comunità montane, riguarda proprio la fascia confinaria delle provincie di Udine. Alle 17 Uti delineate nel primo piano infatti, come deliberato dal Consiglio regionale già lo scorso 13 maggio a seguito della richiesta dei comuni interessati, si aggiunge quella della Valcanale - Canal del Ferro che - sulla base dei confini della "vecchia" Comunità montana - comprende ora i municipi di: Chiusaforte, Dogna, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta e Tarvisio. Un'Uti più piccola e separata da quella dell'Alto Friuli orientale dove erano stati inizialmente ricompresi anche i comuni montani delle vallate di confine.

Ricalcano invece esattamente le previsioni della prima proposta dell'esecutivo le altre due Uti in cui sono inseriti i comuni della Slavia. Nell'Uti del Torre insieme a Lusevera, Taipana, Nimis, Attimis e Faedis ci sono anche Cassacco, Magnano in Riviera, Povoletto, Reana del Rojale, Tarcento e Tricesimo.

L'esecutivo regionale infine non ha accolto le richieste di modifica avanzate da alcuni sindaci e consigli comunali circa l'Uti del Natisone. Un'unione che comprenderà quindi i comuni delle vallate (Drenchia, Grimacco, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna) e Buttrio, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, San Giovanni al Natisone e Torreano. Niente da fare quindi per la proposta (sostanzialmente "politica" perché non rispondente alle previsioni della legge che limitava agli enti confinanti e a quelli ad essi adiacenti la possibilità di richiedere spostamenti da un'unione a quella limitrofa) di costituire un'Uti sulla base del territorio della Comunità montana del Torre, Natisone, Collio avanzata dai tre sindaci di Savogna, Drenchia e Stregna e poi recepita (con l'astensione della maggioranza) dal consiglio comunale di San Leonardo. Boccata anche la richiesta di entrare nell'Uti del Natisone avanzata da Pavia di Udine. Una scelta analoga a quella operata per diverse realtà. Sulle 30 proposte di modifica pervenute agli uffici della regione solo 12 rispondevano ai



L'abitato di Montefosca, nel comune di Pulfero

criteri stabiliti dalla legge.

La giunta ha però deciso di accoglierne solo sei con lo spostamento di Sagrado, Spilimbergo, San Giorgio della Richinvelda, Fontanafredda e Zoppola. Unica eccezione nel panorama regionale quella di Lignano che resta "indipendente" accettando, di fatto, il taglio del 30 per cento sui trasferimenti della Regione.

Sull'approvazione definitiva del riordino (che attende ancora un ultimo passaggio al Consiglio delle autonomie locali) pende ancora il ricorso al Tar promosso da una sessantina di sindaci.

In sintesi questa la nuova geografia regionale con le 18 Uti:

a) **Unione Giuliana** comprendente i Comuni di: Duino-Aurisina,

Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico, Trieste;

b) **Unione del Basso Isontino** comprendente i Comuni di: Doberdò del Lago, Grado, Fogliano-Redipuglia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco;

c) **Unione dell'Alto Isontino** comprendente i Comuni di: Capriava del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, Savogna d'Isonzo, Villesse;

d) **Unione del Canal del Ferro-Val Canale** comprendente i Comuni di: Chiusaforte, Dogna, Mal-

borghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio;

e) **Unione dell'Alto Friuli** comprendente i Comuni di: Artegna, Bordano, Gemona del Friuli, Montenars, Trasaghis, Venzone;

f) **Unione della Carnia** comprendente i Comuni di: Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravasclento, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio;

g) **Unione del Friuli centrale** comprendente i Comuni di: Camporomano, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Tavagnacco, Udine;

h) **Unione del Torre** comprendente i Comuni di: Attimis, Cassacco, Faedis, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Povoletto, Reana del Rojale, Taipana, Tarcento, Tricesimo;

i) **Unione del Medio Friuli** comprendente i Comuni di: Basiliano, Bertolò, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;

j) **Unione del Collinare** comprendente i Comuni di: Buja, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo Grande;

k) **Unione del Natisone** comprendente i Comuni di: Buttrio, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Drenchia, Grimacco, Manzano, Moimacco, Premariacco, Prepotto, Pulfero, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, San Leonardo,

San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano;

l) **Unione della Bassa friulana occidentale** comprendente i Comuni di: Carlino, Latisana, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Popenia, Porpetto, Precenico, Rivignano Teor, Ronchis, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa;

m) **Unione della Bassa friulana orientale** comprendente i Comuni di: Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Chiopris-Viscose, Fiumicello, Gonars, Palmanova, Ruda, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Terzo d'Aquileia, Trivignano Udinese, Villa Vicentina, Visco;

n) **Unione della Destra Tagliamento** comprendente i Comuni di: Arzene Valvasone, Casarsa della Delizia, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Spilimbergo;

o) **Unione delle Dolomiti friulane** comprendente i Comuni di: Andreis, Arba, Barcis, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vajont, Vito d'Asio, Vitarbo;

p) **Unione del Livenza** comprendente i Comuni di: Aviano, Brugnera, Budoia, Caneva, Polcenigo, Sacile;

q) **Unione del Sile** comprendente i Comuni di: Azzano Decimo, Chions, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini;

r) **Unione del Noncello** comprendente i Comuni di: Cordenons, Fontanafredda, Porcia, Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino, Zoppola.

## Il mio cammino verso Santiago di Compostela

MARCO CERNETIG

Mislemo, de vsi, al malomanj vsi, vesta, kaj je 'Cammino di Santiago': se gre po starih stazah an potieh, po katerih so hodili vierniki že stuoijke lieta nazaj, za prit do cirkve v Composteli, potle, ki si prehodu 800 an še vič kilometru iz Francije do Španje. Pruzapru je vič poti, tela pa je tista buj poznana an buj prehojena. Kar se preživi na tisti dugi hoji, sam človek ki gre, vie kaj je, an na bo mu ankul dopoviedat drugemu. Marco iz Černeč je vsak dan napisu kiek na facebook, an jih je bluo zaries puno, ki so prebieral njega besiede. Vič ku kajšan nas je vprašu za jih diet na Novi Matajur, an mi vam jih zvestuo prepišemo.

6 ottobre 2014

Partenza presto, alle 07.30, buio pesto dopo il paese, non vedo frecce ma vado ad intuito e dopo dieci minuti ritrovo la strada. Il piede fa sempre male, ma strada facendo migliora, come anche la schiena che ieri si è fatta sentire.

Tutto chiuso in paese ma parto e farò colazione nel prossimo. Il primo bar lo trovo alle 9.15, però valeva la pena, un caffè con leche bevilabile e una tostada abbondante a La Portela.

Reincontro Ugo e Sibel, con i loro padroni Luc e Marion, che appena mi vedono si avvicinano di corsa.

Primo tratto su strada asfaltata con una salita continua ma leggera, prima a fianco della statale poi, sempre asfaltata, ma per una strada non trafficata con tanti castagni ai bordi. Si



attraversano bei paesi, ma deserti. Ad un certo punto si passa ad una strada sterrata che quasi subito inizia ad avere pendenze importanti, tutta in mezzo al bosco. Si incrociano anche alcune mucche, accompagnate da un pastore non molto simpatico. Dai 500 m. circa d'altitudine della partenza arriviamo a La Faba con 900 m. Bel paese di montagna con una bella chiesa. Rifornimento d'acqua ad una fontana non 'clorata' e si continua a salire, gli alberi lasciano il posto a prati e pascoli.

Una pietra ci segnala che si entra in Galizia. Continuo a salire fino a sfiorare i 1300 m. d'altitudine quando arrivo a O Cebreiro. Noto dei pulman prima di entrare, non capisco, invece è domenica e ci sono tanti turisti. Bella la chiesa di Santa Maria la Real, dove è sepolto il prete che nei primi anni ripercorse il cammino indicandolo con le famose frecce gialle. Si vedono le pallozas, antiche case fatte in pietra e

paglia, sarà che è pieno di turisti ma mi pare che sia troppo commerciale.

Dopo il paese mi fermo a mangiare qualcosa e sento due signore parlare in italiano e quando arrivano vicino a me parlano di Udine, allora al loro saluto rispondo fuerce Udin. Loro rispondono non facendo caso a quanto detto, ma una si rivolge all'altra dicendole di aver sentito Udin. Allora ripeto il fuerce Udin e le due si avvicinano. Sono un gruppo di otto persone di Gagliano, Bottenico, Corno di Rosazzo e Udine; c'è anche una 'Marsinka', Nella di Mersino Alto. Altri 4 raggiungono le due signore, mentre due sono più avanti. Mi sono passati alle spalle, mentre preparavo il panino.

Passo il gruppo e raggiungo i due più avanti. Sorpresa, è un amico di Udine, Daniele, con la moglie Antonella. Proseguiamo fino al loro alloggio, passando per il monumento al peregrino, attraversando piccoli paesi con case in pietra con nomi scritti su minuscole tabelle che passano inosservate, e saliscendi anche impegnativi.

Arrivo alle 17 a Fonfria del Camino, dove mi fermo in un bell'albergo privato. Tutto un'altra cosa rispetto ai municipali. Disponibili e cortesi i gestori. Sono arrivato tardi e non c'è più tanto sole, quindi ritiro la roba ancora bagnata. Domani toccherà asciugare sullo zaino.

Alla fine anche oggi siamo sui 31 km passando dai 500 circa a superare i 1300 m d'altitudine. Per Santiago ancora 140 km circa.

(13 - continua)



## ARLeF in FUC - Ferrovie Udine Cividale podpisala 4. junija dogovor o sodelovanju Vlak, ki povezuje teritorij in ljudi, ter promovira jezikovne in kulturne posebnosti naših krajev

V Čedadu odkrili tablo z imenom postaje tudi v furlanščini in slovenščini ter tablo za dobrodošlico v 5 jezikih

Vlak kot sredstvo za povezovanje ljudi in različnih predelov teritorija, obenem pa tudi za promocijo jezikovnih in kulturnih posebnosti, ki zaznamujejo ozemlje. To je smisel pobude Deželne agencije za furlanski jezik Arlef in železniškega podjetja FUC-Società Ferrovie Udine Cividale, ki sta v četrtek, 4. junija, na železniški postaji v Čedadu podpisala namenski dogovor o sodelovanju. Ob koncu srečanja, ki so se ga med drugimi udeležili tudi predsednica Dežele FJK Debora Serracchiani, župan Čedada Stefano Balloch in podžupan Vidna Carlo Giacomello, pa so tudi odkrili novo trojezično tablo z imenom postaje v italijanščini, furlanščini in slovenščini, ter tablo za dobrodošlico ob vhodu na postajo, na kateri je napis še v nemščini in angleščini.

Srečanje je vodil Maurizio Ionico, edini upravitelj železniškega podjetja, ki letos slavi 130-letnico ustanovitve in katerega najbolj poznan vlak je tako imenovana "litorina", ki vozi med Čedadom in Vidnom. Med drugim je Ionico poudaril, da podjetje beleži dobre poslovne rezultate in stalno rast števila potnikov, obrestuje pa se tudi projekt Micoitra oziroma povezava z Beljakom in možnost prevoza kolesa na vlakih. Podjetje pa želi v bodoče povežati celotno večjezično deželno ozemlje in ustvariti železniško povezavo od avstrijskega Beljaka do Trsta, za kar upajo, da bodo pridobili potrebna evropska sredstva.

O samem dogovoru med Arlefom in FUC je podrobneje spregovoril predsednik Deželne agencije za furlanski jezik Lorenzo Fabbro. Arlef bo poskrbel za to, da bodo v naslednjih mesecih napisi, obvestila (tudi zvočna), skratka vse, kar zadeva storitve podjetja FUC, večjezični. V sodelovanju z Inštitutom za slovensko kulturo so že prevedli in posneli nekaj obvestil tudi v slovenščini.

"Gre za pametno in izvirno mar-

ketinško potezo in istočasno za izvajanje jezikovne politike, ki jo med drugim načrtuje tudi deželna vlada. Na enostaven način se ovrednotijo in poudarjajo jezikovne in kul-

turne posebnosti našega teritorija. FUC pa bo tako dosegel zvestobo krajevnih uporabnikov, celotno območje pa bo za turiste še bolj privlačno." Fabbro je izrazil tudi upanje,

da bi zgledu FUC sledili tudi drugi.

Župan Čedada Stefano Balloch je poudaril, da je ta pobuda skladna z vizijo, ki jo ima tudi njegova uprava, in sicer da je treba ovrednotiti različne jezike in

kulture, ki zaznamujejo ozemlje, saj so ti veliko bogastvo. Kar zadeva železniško povezavo med Čedadom in Vidnom, pa je poudaril njen pomen s turističnega vidika, pa tudi z vidika povezovanja območij, kot so okolica Manzana, Čedad ter Nadiške doline, ki bodo z novo deželno reformo krajevnih uprav predvidoma del iste medobčinske

teritorialne unije, v kateri bo imel prav Čedad središčno vlogo.

Podžupan Vidna Carlo Giacomello pa je izpostavil pomen povezave med Čedadom in Vidnom za tiste, ki se dnevno vozijo iz enega kraja v drugega v službo, v šolo ali na univerzo, poudaril pa je tudi njen turistični pomen in prispevek k spodbujanju različnih vrst turizma, tudi kulturnega in kolesarskega.

Zanimiv projekt "Il treno delle Linghe - Der Zug der Sprachen - The Train of Languages" je pohvalila tudi predsednica Dežele FJK Serracchianijeva. Poudarila je, kako je ta pobuda lep zgled systemskega povezovanja, saj po eni strani valorizira jezike, ki se govorijo v naši deželi, obenem pa promovira tudi samo podjetje.

"Na tak način se še bolj poudarja večjezičnost našega teritorija, jeziki, ki se tu govorijo, so bolj vidni in ustvarjamo kulturo z našim jezikovnim bogastvom," je povedala predsednica FJK in dodala, da se ji zdi zelo zanimivo, da je vlak v tem primeru postal sredstvo za promocijo jezikov.

"Vlak ni samo prevozno sredstvo. Ko potujemo, spoznavamo krajine, dele teritorija, in torej tudi kulture in identitete krajev, po katerih vlak vozi. Na tak način pa smo tudi mi in ves deželni teritorij s svojimi znamenitostmi bolj vidni in prepoznavni."

Serracchianijeva se je tudi strinjala, da je lahko kolesarski turizem, ki je marsikje v Evropi zelo razširjen, oblika turizma, ki ima pri nas izreden potencial in jo je treba boljše izkoristiti. (T.G.)

L'ARLeF e la FUC-Società Ferrovie Udine Cividale hanno firmato un protocollo d'intesa nell'ambito del quale è nato il progetto Treno delle lingue che connoterà con una matrice plurilinguistica (italiano, friulano, sloveno, tedesco, inglese) i servizi, l'informazione al pubblico, la segnaletica ferroviaria e l'immagine visiva della FUC. Giovedì 4 giugno sono stati inaugurati il cartello plurilingue di Cividale del Friuli e l'insegna di benvenuto alla stazione di Cividale "Il treno delle Linghe - Der Zug der Sprachen - The Train of Languages"



### IL MATAJUR E LA SUA GENTE | Giuseppe Osgnach Joško

Non stavo mai senza far nulla. Ero davvero un ragazzino vivace. Se ero libero, giocavo con i compagni e, a volte, compivo qualche azione riprovevole. Disturbavo frequentemente i cavalli ed i muli che avevano qualche vizio (peča), incitandoli con un lungo bastone di frassino e poi, ridendo divertito, saltavo di gioia allontanandomi ap-

pena gli animali, irritati, rispondevano alle molestie menando calci (cabade) con una zampa o anche con entrambe.

Naturalmente, non appena mio padre veniva a saperlo, mi picchiava per benino, come si bastona un mulo ostinato. Lui amava il bestiame e, tutte le volte che qualcuno lo maltrattava, interveniva riprendendolo con parole severe e, se non bastava, con un sonoro ceffone. Era più forte di quanto lo sia io adesso ed il suo pugno (žlah) a volte poteva essere quasi fatale.

Poco mancò non uccidesse il vecchio Zuo-brič con un pugno. Non era però rissoso, e litigava quando sapeva di avere ragione, o quando non c'era altra soluzione.

Si sa, più degli animali amava i bambini bravi ed ubbidienti. Per me e per alcuni miei coetanei fabbricava quasi ogni anno, per Pasqua, con il miglior legno, delle belle raganelle (škretule). Esse prendevano il posto delle campane, durante le feste pasquali. Ricordo bene che, a furia di girare le manovelle, ci dolevano le mani.

Dopo le feste, il prete del paese ci lodava e ci faceva dei doni. In segno di approvazione, mio padre ci raccontava poi, a lungo, racconti (pravce) talora allegri, talora tristi. Lo ascoltavamo immobili, specialmente quando ci parlava del 'Medgozdan' (L'uomo della foresta).

"Medgozdan - raccontava mio padre - nei tempi antichi se ne stava quasi sempre tra i boschi del monte Predivnjak. Quando un compaesano lo scorse, la notizia si diffuse immediatamente fra la gente. Tutti tremarono di paura e, per parecchi giorni, nessuno osò uscire da casa. Soltanto il nostro cappellano aiutava la gente terrorizzata a morte. Andava di casa in casa a confortarla. Insieme pregavano Dio che Medgozdan morisse."

Si, così era fatto mio padre. Buono come il pane, ma tremendamente cattivo se qualcuno era cattivo (žleht).

Ogni volta che mi lasciavo scappare qualche parola sconveniente per un bambino, le mie labbra ne soffrivano. Ricordo uno

schiaffo tale che mi fece gonfiare talmente le labbra da far assomigliare la mia faccia ad un pallone che si andava gonfiando piano piano. Se poi gli rispondeva in tono sgarbato, non diceva una parola ma mi raggiungeva con un ceffone così forte da farmi girare la testa. C'era poco da scherzare con lui. Un giorno mi ordinò di recarmi nel bosco a raccogliere legna in fascine (baršče nabirat). Non la raccolsi perché, per strada, fui trattenuto da alcuni ragazzi che mi invitarono a giocare. Ritornato a casa, mi afferrò, mi strinse fra le gambe, poi cominciò a ungermi il sederino nudo con una verga (uišča) fino a renderlo bluastro.

Ora vi racconterò ancora la storia del caprone, poi, per oggi, basta - disse Toni.

Un giorno di settembre, di buon mattino, il babbo mi svegliò e disse che saremmo andati al mercato del bestiame a Cividale. Disse che aveva intenzione di comprare un montone (kaštron) e che avrei dovuto dargli una mano per condurlo a casa.

(45 - continua)





# Memoria, paesaggi e ritratti nell'universo di Adriana Iaconcig

L'artista espone allo SMO di San Pietro al Natisone

Negli appunti che avevo preso alcuni mesi fa, andando a fare visita ad Adriana Iaconcig nella sua bella casa di Rualis, ho ritrovato queste frasi: "Chi è andato a vivere altrove ha più facilità a riconoscere le proprie radici; essere accettata poi al ritorno per me non è stato facile, mi piace ragionare su questo."

Adriana è nata in Canada da genitori emigrati dal Cividalese e ritornati in Italia quando lei aveva nove anni. Anche da questi dati biografici prendono spunto le sue opere, ad esempio le 'wunderkammer' (piccole scatole che tanto andavano di moda tra il XVIII e il XIX secolo) della memoria. Attraverso di esse vuole raccontare la densità del passato, "una lettura abbastanza universale della perdita della casa natale."

Adriana - che da venerdì prossimo propone alcune delle sue opere negli spazi dello SMO di San Pietro al Natisone - è artista poliedrica. Frequentando da giovane l'Accademia di Venezia, sede stac-

mostra personale di | osebna razstava

## Adriana Iaconcig WIDE OPEN WINDOWS

a cura di | uredila Eva Comuzzi

inaugurazione | otvoritev

Venerdì 12 giugno, ore 19.00 | v petek, 12. junija, ob 19.00

SMO Museo di paesaggi e narrazioni  
Krajinski in pripovedni muzej  
San Pietro al Natisone | Špietar (Ud)

cata di Villa Manin, si è dedicata alla pittura. L'Accademia però le ha dato anche altri strumenti, ad esempio la fotografia. Uno dei progetti a cui più tiene è quello che ha riguardato la 'città dimenticata' dell'Italcementi, che esiste ormai solo in alcune pubblicazioni tra le

quali quella contenente i suoi scatti.

Sua è però anche la Via Crucis nella nuova chiesa di Rualis, 21 metri di sviluppo scultoreo realizzati in gesso alabastrino. E, per tornare alla fotografia, ecco i ritratti 'rinascimentali' di ragazzi di Civi-



dale e delle Valli del Natisone. "Mi piace lavorare con i giovani - mi ha spiegato - perché sono tavole da scrivere, un canovaccio bianco." La sua è anche, come scrive Eva Comuzzi nella presentazione della mostra di San Pietro, "una riflessione sui paesaggi e sui passaggi:

un diario sentimentale ma al contempo discreto, in cui le stratificazioni di momenti passati e presenti si fanno continuamente sovrapponibili ed intercambiabili, per annullarsi e divenire nuovo terreno sul quale immaginare e costruire." (m.o.)

Ci sono festival che invece che sarcofagi piombati diventano feste. Kino Otok, il festival internazionale del cinema che si svolge da 11 edizioni a Isola d'Istria, è uno di quei pochi.

Decine e decine di volontari, italiani, sloveni, austriaci, croati e uno staff organizzativo, quasi esclusivamente femminile, con una media di età ben inferiore ai quaranta, riescono a trasformare la bella cittadina istriana in un luogo cosmopolita che dà energia da subito, al primo impatto. A completare tutto, un pubblico composto da ragazzi e ragazze che sostano serenamente con le tende davanti al mare, nello spazio dei giardini pubblici trasformato per l'occasione dal comune istriano in camping attrezzato.

Kino Otok nasce nel 2003 da un'idea del regista Jan Cvitković, idea concretizzata dal suo collega Vlado Škafar. Subisce una pausa nel 2008 e riprende nel 2009, con la nuova direzione, tuttora in atto, di Lorena Pavlič. Intento del festival, che oggi è una delle più importanti realtà (non solo slovene) nel panorama del cinema d'autore, è quello di presentare opere sfuggite, forse per disattenzione, al pubblico e talvolta anche alla critica. E ancora, quello di unire serietà e rigore organizzativo con una informalità purtroppo rara in manifestazioni di questo genere e di queste dimensioni. Kino Otok e il paese di Isola sono una cosa sola, tutto si svolge senza lustrini, con semplicità, nelle piazze, nelle piazzette e in luoghi al coperto. Sulla spiaggia, di notte, i video di una particolare sezione dedicata ai cortometraggi di giovani autori. Dal 3 al 7 giugno, quest'anno, Kino Otok ha fatto conoscere i nuovi autori del cinema croato e alcune perle provenienti da Islanda, Cile e altri

## Kino Otok, cinque giorni di festa con il cinema

Tra i partners del festival internazionale del film di Isola anche la Stazione di Topolò

Paesi, inclusa l'Italia con un omaggio a Ermanno Olmi e con la presenza di Giuliano Ricci, documentarista milanese che vedremo con il suo formidabile 'L'uomo sulla luna' anche a Topolò, il prossimo me-

se (Postaja Topolove è partner quasi naturale del festival).

Piazza Manzioli, quella delle 'grandi proiezioni' serali, ha vissuto sempre il pienone fin dalla serata inaugurale, dove è stato pre-

sentato in prima visione un raro e forte documento filmato nel 1919, 'In dirigitabile sui campi di battaglia', per ricordare le devastazioni della Grande Guerra; filmato che ha avuto la colonna sonora, dal vivo, del-

l'orchestra jazz Insium, diretta da Glauco Venier.

La chiusura, domenica, con il poetico film 'Il postino delle notti bianche' del regista russo Andrej Konchalovskij. (a.z.)

## Izola je pet dni živela 11. izvedbo mednarodnega festivala

S projekcijo filma 'Poštarjeve bele noči' se je v nedeljo v letnem kinu na Manziolijevem trgu sklenil 11. mednarodni filmski festival Kino Otok - Isola Cinema. Izbora filmov pa se je s programom Otok v Ljubljani že selil v Kinodvor in Slovensko kinoteko.

Nagrajeni film Andreja Končalovskega, 'Poštarjeve bele noči', ki ga je pospremila nje-

gova soscenaristka Jelena Kiseljova, je predstavljala še zadnje dejanje izolskega dela festivala.

Od slovesne otvoritve v sredo, 3. junija, so se v festivalnem programu zvrstile projekcije več kot 123 filmov iz različnih krajev in časov, različnih vsebin, žanrov, predznakov in zvrsti.



Ob otvoritveni slovesnosti so v edinstvenem dogodku združili tri sklope posnetkov zahodne fronte, ki so bili skoraj stoletje izgubljeni v arhivih francoske vojske, in glasbeno spremljavo, ki jo je dvanajstčlanska džezovska zasedba Insium na čelu z nominirancem za ameriško glasbeno nagrado grammy, Glaucom Venierjem, ter mednarodnim skladateljem in aranžerjem Michelejem Corcello pripravila prav za Kino Otok.

Izjemno zanimanje so poleg letnega kina na Manziolijevem trgu vzbudili filmi sekcije Video na plaži, ki se je razvila v živ prostor ustvarjalne energije in izmenjave, kar potrjuje radovednost publike in kakovost del mladih avtorjev. Hkrati je filmskovzgojni program Podmornica - Otok za mularijo z obiskom več kot 650 otrok na šolskih projekcijah prispeval pomemben delež k nacionalnemu programu za filmsko vzgojo v Art kino mreži, ki ga sofinancira Ministrstvo za kulturo.

Program, tako filmski kot spremljevalni, je tako nagovoril kar najširšo publiko različnih generacij in zanimanj ter se skupaj z vsebinami, namenjenimi filmskim strokovnjakom, zllil v festivalsko celoto. Profesionalcem je bila med drugim namenjena strokovna delavnica s svetovno priznanim strokovnjakom za scenarije in mentorjem scenariističnih usposabljanj, Miguelom Machalskim. Na 11. izdaji Kino Otoka so gostili tudi režiserje in druge ustvarjalce enajstih celovečernih filmov ali programov kratkih filmov s programa ter številne avtorje kratkih filmov sekcije Video na plaži.



# “Želimo si, da bi naša šola še naprej rasla in razvijala svoje poslanstvo na tej zemlji”

s prve strani

In ko so ti otroci tudi navzven pokazali, da znajo brez problemov prehajati iz jezika v jezik, razumeti, kar jim je ta ali oni pravil, in se v odzivanju suvereno prilagajati sogovorniku, so dvomi in predsodki morali splahneti.

Tako je zanimanje za šolo raslo, število vpisov se je večalo, šola pa je utrjevala svojo prisotnost v okolju in postala vse bolj ena od normalnih izbir.

Prav ta zadoščenja in zavest, da ustvarjamo nekaj posebnega in v naših sicer skromnih okvirih tudi velikega, sta nam dajala pogum, da smo vztrajali tudi v časih, ki niso bili lahki.

Prebrodili smo dolgo obdobje pollegalnosti, ko nismo imeli niti statusa zasebne šole in so naše otroke uradno šolali neposredno starši, prestali smo obdobja prostorskih in finančnih stisk in doživeli kar nekaj selitev znotraj posameznih sedežev in iz prvotnih prostorov, kjer smo danes odprli dokumentarno razstavo, v preurejeno stavbo opuščene poklicne šole v Ažlinski ulici, ter nato iz nje, kar še danes vsi krepko občutimo.

Težki trenutki pa niso izbrisali nasmeha z obrazov učiteljev, ki so otrokom vedno skušali nuditi največ, kar se je dalo. Pripadnost skupini, prijateljsko vzdušje in zavest o skupnem hotenju so bili in so še tisto ve-zivo, ki združuje vse, ki na šoli delajo, pa tudi družine, ki nam zaupajo bodočnost svojih otrok.

Na naši poti nismo bili sami: stale so nam ob strani deželne organizacije naše narodnostne skupnosti, imeli smo tako finančno kot politično podporo same deželne uprave. V Sloveniji smo že od vsega začetka lahko računali na pomoč Ministrstva za šolstvo, pozneje pa tudi Ura-da za Slovence v zamejstvu in po svetu.

Na poti javnega priznanja in dograjevanja so nam pomagali naši parlamentarci. V ključnih trenutkih smo tudi na šolskem ministrstvu v Rimu našli odprte sogovornike, vse od svoje ustanovitve pa nas podpira in štiti Deželni šolski urad. Predolgo bi bilo, če bi hotela omeniti tudi vse ljudi, ki stojijo za tem naštevanjem, vsem pa naj gre naša iskrena zahvala.

Kot vse šole tudi naša skrbi za vzgojo in izobraževanje otrok, njena posebnost je v jezikovnem modelu pouka, za katerega menimo, da pomaga tudi pri ustvarjanju odprtega pogleda do drugih in sprejemanju drugačnosti, kar je eden od temeljev sodobne vzgoje. Seveda so k temu poklicane tudi družine, kajti samo skupno hotenje šole in družine lahko privede do dobrih rezultatov.

To velja tudi za jezikovno znanje. Gojimo in razvijamo naš jezik, skrbimo, da ne usahnejo tisti viri, ki ga prav z vsake naše vasi napajajo z bogastvom različnosti in pristnosti, obenem pa negujemo tudi višje oblike, ki nam omogočajo širše poglede. Povzpeli se moramo visoko, če hočemo, da bo naš pogled segel daleč. Zato pri delu v šoli nikoli nismo občutili potrebe, da bi izbirali med narečjem in knjižno slovenščino, saj smo se vedno zavedali, da nam je potrebno oboje. In da poleg tega potrebujemo tudi državni jezik in druge jezike, da bodo naši otroci enakopravni državljani Evrope.

To je didaktično jezikovni model, ki našim dolinam omogoča ohranjanje njihovih specifičnih značilnosti, čezmejno povezovanje in sodelovanje ter odpiranje v svet. Vsako omejevanje na krajevne govore in zanikanje njihove slovenske narave, ki ga nekateri zadnje čase predlagajo in ki se je žal vsililo tudi v občinske akte, pomeni zapiranje v samozadostnost, gledanje nazaj, odklanjanje razvojnih možnosti in ne vodi nikamor. Šola takih gledanj ne more sprejemati, ker je po svoji naravi usmerjena naprej.

Na koncu razstave ob dvajsetletnici smo zapisali, da je dvajset let šole začetek mladosti.

Danes lahko rečemo, da je naša šola še vedno mlada, a bolj zrela in resna, da ji ne manjka poguma in navdušenja, pa tudi ne izkušenj in čuta odgovornosti do mladih življenj in do naše skupnosti. Želimo si, da bi taka ostala še dolgo let, da bi še naprej rasla in razvijala svoje poslanstvo na tem koščku zemlje, s trdno zasidranimi koreninami v domači kulturi in visokoletnim pogledom v svet.

Živa Gruden



Zbor Fajnabanda je zapel pod vodstvom Davida Klodiča

“La nostra lingua va conservata in tutta la sua ricchezza dialettale, ma va anche sviluppata ai livelli più alti, perché solo salendo in alto si può guardare lontano. E va accompagnata dalla lingua italiana e da altre lingue, se vogliamo che i nostri ragazzi siano cittadini europei a pieno titolo. Questo modello, che non ammette esclusioni e finti conflitti tra lingua e dialetto, intende sostenere sia le nostre peculiarità sia la collaborazione transfrontaliera e l'apertura verso nuovi orizzonti. Limitarsi alle sole parlate locali, concetto che sta purtroppo entrando anche negli atti di alcuni nostri comuni, significa chiusura e autarchia, significa guardare indietro e precludere potenzialità di sviluppo. La scuola non può accettare simili posizioni, semplicemente perché per sua natura è chiamata a guardare avanti.”

Živa Gruden



Nekaj utrinkov s praznovanja 30 let dvojezične šole







## Trideset s pohvalo za pionirsko šolo, ki se je razvila iz skupnosti

Za dvojezično šolo v Špetru in vse, ki so soustvarjali njeno zgodovino oziroma bili protagonisti te uspešne zgodbe, je bil petek res poseben dan, saj so s posebno prireditvijo "Dvojezična 30 e lode" vsi skupaj praznovali tridesetletnico šole.

O velikem pomenu, ki ga ima ta šola, in to ne samo za Beneške Slovence in vso krajevno skupnost, priča tudi veliko število predstavnikov oblasti iz Italije in Slovenije, ki so se pridružili praznovanju. Vsi so se strinjali, da gre za uspešen didaktični model, ki bi moral biti za zgled tudi ostalim, številni pa so izpostavili tudi pomemben doprinos ljudi, ki so se zavzeli za to šolo in ji pomagali rasti tudi v obdobju, ko vlaganje v jezikovno politiko ni bilo prioriteta in ko večjezičnosti niso obravnavali kot bogastvo.

Med temi je bil tudi Pavel Petričič, oče dvojezične šole, ki ga je posebej omenil Bruno Forte, ki je bil deželni šolski ravnatelj leta 2001, ko so šolo podpržavili. Forte je v svojem nagovoru tudi poudaril pomen 6. člena italijanske ustave in da lahko do pravega združevanja pride samo z vrednotenjem razlik, tudi jezikovnih. Priznal je, da je srčno upal, da bo ta šola startna točka in da se bo v naši deželi uveljavil model večjezične šole. Te sanje se zaenkrat še niso uresničile, Dežela pa je izgubila številne priložnosti, ker ni zahtevala, da bi bila tako kot Pokrajini Bocen in Trento ter Dolina Aoste pristojna za šolsko področje, je ocenil. Dvojezično šolo v Špetru pa je Forte označil za pionirsko in dodal, da pripada šola

skupnosti, v kateri rase in se razvija.

Minister za Slovence v zamejstvu in po svetu Gorazd Žmavc je med drugim povedal, da se iskreno veseli dosežkov špeterske šole, ki je nastala kot odziv na potrebo družin, da zagotovijo svojim otrokom dvojezično vzgojo z okrepitevijo znanja in rabe slovenskega jezika. Poudaril je, da se otroci, ki se pod isto streho pogovarjajo v dveh jezikih, s tem učijo sobivanja in sprejemanja drug drugega v svojih posebnostih in razlikah, kar jih dodatno bogati. S prenosom jezikovnega znanja v družine pa je omogočen razvoj rabe le-tega v vsakdanjem življenju.

Glavne etape v zgodovini dvojezične šole je povzel špeterski župan Mariano Zufferli v svojem govoru: prireditve, kot je bila Mlada brieza v sedemdesetih letih, odprtje vrtca in tri leta kasneje še osnovne šole, seletiv v stavbo v Ažlinski ulici leta



1994, parifikacijo šole z državnimi šolami leta 1997, njeno podržavljenje z zaščitnim zakonom leta 2001, ustanovitev dvojezične nižje srednje šole leta 2007 in prisilno izselitev iz varnostnih razlogov leta 2010, odkar deluje šola na treh različnih sedežih. Obnovitvena dela na starem sedežu so novembra lani končno stekla, za-

gotovljena naj bi bila tudi sredstva za gradnjo dodatnih prostorov je še povedal župan in dodal, da bi morali obnovitvena dela zaključiti do konca leta. Dolgo pot, ki jo je prehodila dvojezična šola od šolskega leta 1984/1985, ko so prvi malčki začeli obiskovati dvojezični vrtec, ki je deloval na zasebni osnovi, pa s pomočjo slik, uradnih dokumentov, šolskih časopisov in drugega gradiva izčrpno predstavlja tudi dokumentarna razstava, ki je na ogled v slovenskem kulturnem domu v Špetru. Odprta bo do 15. julija.

Po nastopih otrok iz vrtca, učencev osnovne šole in dijakov nižje srednje šole pa se je praznik nadaljeval s koncertom bendov The Skydrops, Sons of a Gun in dua Martina Marmai in Davide Tomasetig ter druženjem na travniku pred dijaškim domom. Med prireditvijo je bila na ogled tudi razstava izdelkov extempora 'Po stezi Pavla Petričiča' in projekcija filma 'Dvojezična in a day'.



**"I primi 30 anni della scuola bilingue di San Pietro al Natisono rappresentano un traguardo importante ed è giusto ringraziare chi nel corso degli anni ha lavorato per questo istituto, anche quando l'investimento nelle politiche linguistiche, che rappresentano una ricchezza e sono fondamento della nostra specialità, non era un patrimonio comune. L'impegno di insegnanti, allievi, genitori e amministratori ha permesso di arrivare a questo traguardo a dimostrazione dell'importanza del lavoro di squadra."** **Debora Serracchiani**

**"In Italia abbiamo la Costituzione che con l'articolo 6 tutela la pluralità. È nella pluralità, nella valorizzazione delle differenze, delle lingue che si costruisce l'unità. (...) La scuola bilingue di San Pietro è una scuola pioniera che bisogna faccia scuola anche al resto. (...) Le lingue vivono nella misura in cui ci sono i parlanti che rinnovano le lingue stesse. Le lingue sono il patrimonio di significati e valori nei quali una comunità si riconosce. Sono il legame della comunità che non si deve sentire minore se parla una lingua meno diffusa."** **Bruno Forte**

### SKGZ čestitala dvojezični šoli

Slovenska kulturno-gospodarska zveza se veseli tridesetletnice ustanovitve, delovanja in nenehne rasti dvojezične šolske središča v Špetru v Benečiji in čestita vsem, ki so zaslужni za uresničitev velikega in uspešnega izobraževalnega načrta, ki je bistveno obogatil stvarnost Slovencev na Videnskem.

Tako piše v sporočilu SKGZ, ki poudarja, kako je bila pobuda "sad številnih razprav, razmišljanj in soočenj v okviru šolske komisije SKGZ videnske pokrajine, ki jo je vodil prof. Pavel Petricic, ter bogatih didaktičnih izkušenj, pridobljenih zlasti v popotresnem obdobju, ko je Zavod razvijal vrsto dejavnosti namenjenih najmlajšim. Okolje - se nadaljuje sporočilo slovenske organizacije - je bilo za to dovzetno, saj so na terenu vse bolj vidno in ustvarjalno delovala slovenska kulturna društva. Po potresu se je namreč močno uveljavila želja po ohranitvi svojega izvirnega slovenskega obraza, kar je dalo nov zagon za kulturni in družbenoekonomski preporod. Zato je tudi na šolskem področju prišlo do kakovostnega kulturnega skoka, potem ko je bilo slovensko izobraževanje beneških otrok na goriških šolah stalnica v vsem povojnem času. Kljub določeni previdnosti v deželnih slovenskih krogih so ustanovitelji dvojezične šole lahko računali tudi na solidarnostno pomoč in podporo slovenske manjšine, v prvi vrsti SKGZ." Organizacija je pa prepričana, da nedvomno gre za "največji kapital, v katerega je vredno in potrebno z dobrim kvalitetnim pedagoškim delom še naprej vlagati. Čaka nas veliko izzivov: v prvi vrsti, da se špeterski model šolskega pouka razširi v druge doline Videnske pokrajine in da se za vse mlade, ki zapuščajo dvojezično šolo, poskrbi za razne pošolske dejavnosti."



KANALSKA DOLINA / VALCANALE

## Skoraj sto mladih glasbenikov na tekmovanju Tomaža Holmarja

V Naborjetu so se zelo dobro odrezali tudi pianisti in harmonikarji Glasbene matice, ki so osvojili več nagrad

Od 28. do 31. maja so v veliki dvorani Beneške palače v Naborjetu uspešno izpeljali tretjo izvedbo Mednarodnega glasbenega tekmovanja Tomaž Holmar. V treh dneh je nastopilo 93 tekmovalcev (solisti, komorne skupine in orkestri). Tekmovalci so prihajali iz Evrope in Azije (posamično po državah: Italija, Slovenija, Avstrija, Hrvaška, Poljska, Češka, Južna Koreja, Kitajska). Najvišjo oceno in sicer 100 točk so prejeli Anastazija Vezonik iz Slovenije v kategoriji koncertistov, v kategoriji "štiriročno" duo Daniel in Hanna Hidas iz Kitajske. Tudi gojenci Glasbene matice so odnesli kar nekaj nagrad: Daniel Liut - klavir iz razreda prof. Erike Zavadlav 2. nagrada in 94 točk, Petra Godnič - klavir iz razreda prof. Beatrice Zonta 3. nagrada, 85 točk, Gregor Antoni - harmonika iz razreda prof. Manuela Fighelija, 2. nagrada, 92 točk, Mitja Tull - harmonika iz razreda prof. Fulvija Jurinčiča 2. nagrada, 93 točk in Riccardo Crucil - harmonika iz razreda prof. Fulvija Jurinčiča 2. nagrada, 90 točk.

Komisijo za klavir so sestavljali: Erwin Kropfitsch, Lorenzo Cossi, Mojca Šiškovič, Lidija Malahotky, Fabrizia Persoglia, za harmoniko pa Claudio Furlan, Adolfo Del Cont, Hubert Kellerer, Vladimir Balyk, Klemen Leben, vsi priznani pedagogi.

Letos so organizatorji prvič uvedli novo kategorijo koncertistov, udeleženci so prihajali iz raznih priznanih akademij po Evropi, zato je bil nivo tekmovanja na visoki ravni.

Med gosti je bil tudi ravnatelj Glasbene matice Bogdan Kralj, ki je na četrtkovem koncertu zmagovalcev pozdravil prisotne in izpostavil

uspešnost prireditve ter pomen tekmovanja za vsakega udeleženca, ki ne sme biti nek končni cilj ampak sredstvo s katerim glasbenik dopolnjuje svoje znanje in ga izboljšuje.

Prireditve je pomembna tudi z gospodarskega vidika, saj so v dnevih tekmovanja spremljali tekmovalce še profesorji in starši, ki so se poslužili raznih turističnih uslug tako v Naborjetu kot v okolici.

Pobudnik in umetniški vodja tekmovanja je od vsega začetka je dr. Manuel Figheli, pianist in harmonikar, ki poučuje klavir in harmoniko na Glasbeni matici v Gorici in na podružnici v Kanalski dolini.

Srečanje so kot vedno organizirali društvo Tomaž Holmar, Glasbena matica in Slovensko kulturno središče Planika.

Pokrovitelja sta bili občina Naborjet - Ovčja vas in Gorska skupnost za Guminsko, Železno in Kanalsko dolino. (r.b.)



TERSKA IN KARNAJSKA DOLINA / VALLE DEL TORRE E DEL CORNAPPO

## Gli escursionisti del 'Seppenhofer' in visita alle Grotte di Villanova

Un'escursione davvero riuscita quella effettuata lo scorso 30 maggio dal Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer" in collaborazione con il B&B "Nido del-

le Naiadi" di Ponte Sambo (Tai-pana). Alla presenza di una trentina di escursionisti, gli organizzatori aiutati anche da condizioni meteorologiche ottime, hanno po-

tuto realizzare un programma escursionistico pensato soprattutto per far conoscere i fenomeni carsici presenti in questa zona.

Partendo da Ponte Sambo gli escursionisti hanno raggiunto Villanova delle Grotte da dove è iniziato un percorso attraverso un paesaggio davvero unico. I numerosi partecipanti hanno potuto così ammirare alcuni tra i fenomeni carsici più imponenti che si trovano nell'area di Villanova delle Grotte. Tra questi il magnifico ingresso dell'Abisso di Vigant che si apre in prossimità dell'omonimo borgo. Il grande e maestoso portale di questa cavità carsica ha destato non poca meraviglia e timore provocato, soprattutto, dal rumore amplificato delle acque del torrente che, tra mille cascatelle si inabissava al suo interno. Nel corso dell'escursione i partecipanti hanno potuto anche visitare un tratto della vicina Grotta Doviza, che assieme alla più conosciuta Grotta Nuova di Villanova, rappresenta uno dei maggiori feno-



meni carsici sotterranei del Friuli.

Occasionalmente, visto che in quel periodo ricorrevano anche i 90 anni della scoperta della conosciutissima Grotta Nuova di Villanova, il gruppo di escursionisti ha avuto la possibilità di visitare il bel mercatino artigianale allestito nei pressi del piazzale antistante la reception della grotta turistica. C'è stata pure la possibilità di visitare la bella mostra fotografica dedicata alla lunga storia delle esplorazioni in questa importante cavità del Friuli allestita all'interno dei locali dell'ex latteria, ora sede del gruppo speleologico locale GELGV. A completare la mostra fotografica, il Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer" ha voluto dare una piccola impronta di esotismo allestendo, accanto alla prima, una propria mostra dedicata alla spedizione speleologica effettuata in Cambogia.

A conclusione della giornata gli escursionisti hanno potuto godere delle prelibatezze culinarie preparate dal B&B "Nido delle Naiadi" dove si è conclusa la giornata con la proiezione di un documentario dedicato ai maggiori fenomeni carsici del nostro Friuli.

REZIJA / RESIA

## Giornata per l'ambiente

"Pulito ... è più bello"! Sabato 13 giugno le quattro associazioni di Stolvizza, il CAMA associazione Arrotoni, l'A.N.A. gruppo Alpini "Sella Buia", il "Museo della Gente della Val Resia" e l'Associazione "Vivistolvizza" organizzano la 16. edizione della giornata dedicata all'ambiente procedendo alla ripulitura delle vie del paese, al taglio dell'erba nelle zone comuni e bonificando alcune aree di Stolvizza particolarmente degradate. L'iniziativa viene effettuata anche in vista degli importanti appuntamenti estivi programmati già da tempo. All'iniziativa collaboreranno tanti volontari della Valle che da tempo si stanno impegnando all'interno del progetto "Io amo Resia con i fatti", un movimento sostenuto dall'Amministrazione comunale. E così, dopo l'area degli impianti sportivi, Oseacco e sabato scorso la straordinaria esperienza di Uceca, sabato sarà la volta di Stolvizza. Al termine della giornata, presso la sede del locale gruppo Alpini "Sella Buia", ristoro con pastasciutta quale segno di ringraziamento per tutti.



## Kultura, Izleti &amp; ...

**“Un uomo è anche un aratro” di Michele Obit a Udine venerdì 12 giugno**

La Libreria antiquaria Martinigh di Udine (via Gemona 40) alle 20.30 ospita la presentazione della plaquette poetica ‘Un uomo è anche un aratro’ di Michele Obit, edita da Culturaglobale. Interverranno Francesco Tomada e l’arpista Eugenia Ceschiutti.

**Presentazione del volume Riccardo Giusto venerdì 12 giugno**

Il comune di Grimacco, in collaborazione con il Gruppo Alpini Grimacco, organizza una serata di approfondimento storico con la presentazione del libro: Riccardo Giusto - Tra Storia e Leggenda, la vicenda del primo soldato italiano caduto nella Grande Guerra. Saranno presenti gli autori della pubblicazione, Claudio Zanier e Paolo Strazzolini.

L’evento si terrà alle 20.30 nella Sala Blu del Municipio di Grimacco a Clodig.

**Srečanje obmejnih planinskih društev v nediejo, 14. junija**

Planinska družina Benečije vabi na Vrh (San Michele del Carso), kjer bo tradicionalno srečanje obmejnih planinskih društev. Odhod z avtobusom iz Špietra (sriednje šoule) je ob 8. uri. Zbirališče za vse udeležence srečanja je pred kulturnim središčem Danica na Vrhu ob 9.30. Ob 10.00 se začne hoditi. Sta dva pohoda: buj kratak na Brestovec (parbližno dve ure hoje) an no malo buj dug, na Debelo Grižo (parbližno dve ure an pu hoje). Ob 12.30 bo kosilo, popudan pa pozdravi an kulturni program. Nastopila bo vokalna skupina Sraka.

Info an vpisovanje: Joško (328 4713118).

**Večerja na travniku v četartak, 18. junija**

An lietos Kmečka zveza vabe ob 20. uri na “Večerjo na travniku” v Sriednjem. Predjedi ponudejo Giordano Snidaro, Alessia Berra an Čedajska mlekarina. Naše tradicionalne jedi bodo parpravle beneške gostilne an agriturizmi Sale e pepe, La casa delle rondini, Da Walter, Al Vescovo, Brez mej, Jelenov breg pod Matajurjem. Za vino pa bota poskarbiela društvo Pokalce (Consorzio Schioppettino) s Prapotnega an konzorcij Vin Kras (Vini Doc Carso). Med vičerjo bo nastopiu duo Marko an Martina Feri. Info an rezervacije (vičerja stane 40 evrov): 338 2025905, 0432 703119, kz.cedad@libero.it

**S Planinsko družino Benečije z Matajurja do Gumina 20. in 21. junija**

Planinska družina Benečije prireja zelo zahteven dvodnevni pohod po Kobariškem stolu. Začetek pohoda je pri koči Dom na Matajuri v soboto, 20. junija, cilj pa je v Guminu. Za informacije pokličite v večernih urah na tel. številko 0432 727631 (Igor).

**Funghi ed Erbe a Gorenj Tarbij domenica 21 giugno**

L’Ass. Micologia e Botanica Udinese con il patrocinio del Comune di Stregna organizza una determinazione di funghi ed erbe a Tribil Superiore. Ritrovo tra le 8.30 e le 9 davanti al Municipio di S. Leonardo a Merse di Sopra, dalle 12 presso l’ex scuola elementare di Tribil Superiore per la determinazione ed il pranzo al sacco. Per eventuali partecipazioni telefonare ai numeri di telefono 349/1368516, 320/0598212 o 339/2870255. Si rammenta che ciascun partecipante deve provvedere al permesso per la raccolta funghi e versare la relativa quota alla Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio.

GLASBENA MATICA ŠPETER

Slovenski kulturni dom - Špeter  
11.06.2015 ob 19. uri**Zaključna Akademija**podelitev priznanj in spričeval  
videnskega konservatorija

GLASBENA MATICA ŠPETER

Slovenski kulturni dom - Špeter  
19.06.2015 ob 20.30  
concerto \_ koncert**Harmonikarski Orkester  
GM SYNTHESIS 4**

dir. Fulvijo Jurinčič

## Approfondimenti

**V nediejo, 14., v Hlocju  
‘Zarne moje duše’, večer za Alda Klodiča**

Vičer za Alda Klodiča, pohod v našem skupnem prostoru, de bi obnovil parjateljstvo an mir, an še tradicija kriesa Svetega Ivana. Miesca junija Kulturno društvo Rečan parpravlja tri iniciative z naslovom ‘Kar jo pieje kukuca’.

Program se začne v nediejo, 14. junija, ob 18. ur, kar v Hlocju na sred vasi (al v telovadnici na Liesah, če bo slaba ura) bo večer za Alda Klodiča. Naslov večera, ‘Zarne moje duše’, nas spominja na prvo ‘dušo’ društva Rečan, na beneškega pesnika, ki nas je žal februarja zapustil. Za organizacijo so poskarbiele kupe z Rečanom

Sentire piuttosto che vedere. Ascoltare piuttosto che parlare. Immaginare qualcosa di nuovo piuttosto che soltanto ricordare. E poi i suoni della natura, le voci di chi lo ha conosciuto, di chi ha passato con lui anni della propria vita. Tanti uomini e donne che hanno condiviso un percorso di lotta per preservare la memoria di un popolo e di una cultura che ci teneva non andasse perduta.

Ma soprattutto tanti giovani. Giovani che cantano e suonano nella nostra lingua. E che amano la propria terra. Perché sono cresciuti in un’atmosfera libera e creativa, ricca di iniziative che davano spazio a vari aspetti della personalità. *Zarne moje duše*, semi di un’anima generosa che vediamo già germogliare grazie all’attenzione e alla cura con cui Aldo ha seminato nei cuori dei giovani la capacità di pensare e scegliere senza pregiudizi.

tud Lieška fara an vsa slovenska kulturna društva videnske pokrajine.

V nediejo, 21. junija, bo pa tradicionalni pohod ‘Čez namišljeno črto’. Lietos se gre s Topoluovega na Livek. Srečanje je ob 9. uri v Topoluovem an od tam se gre na Briezo, kjer se bo ob 10. skupina srečala z Livčani. Potle vsi kupe nazaj v Topoluove, kjer bo an pieta maša opudan an sevieda kosilo okuole 13. ure. Program se zaključje v torak, 23. junija, s tradicionalnim Kriesom Svetega Ivana med Lužo an Hostnem ob 20.30, ki ga Rečan organizira kupe s komitatom Sv. Matija.



Prelepa si bela Ljubljana, pa ne, ko si prevroča in izpraznjena na dopustu. Prav zato so prvi, še nekoliko bolj sveži poletni meseci v Ljubljani najljubši. Junija se vsako leto začne prav posebna vrsta dogodkov na prostem, ki na sončne mestne ulice privabijo množico ljudi. Poleg tradicionalnih boljših sejmov in art marketov, ki so že stalnica v mestnem življenju, priljubljene Knjižnice pod krošnjami in petkove Odprte kuhne, v teh mesecih mestno središče polepša tudi vrsta prireditev in festivalov, ki zadovoljijo prav vse vrste publike.

Že 63. leto zapored bo letos potekal Festival Ljubljana, eden najstarejših in najpomembnejših festivalov v Sloveniji, v okviru katerega se bo na različnih prizoriščih na prostem in zaprtim odvijalo veliko število dogodkov, od koncertov do razstav, plesnih in gledaliških predstav in delavnic. Med različnimi vrhunskimi dogodki bosta na sporedu tudi muzikala *Mamma mia!* in *Cvetje v jeseni*, koncert *Poletna noč*, *Poklon Elzi Budau*, na katerem bo Simfonični orkester in Big Band RTV Slovenija z različnimi solisti izvajal stare slovenske popevke, predstava *Romeo in Juli-*

**Poletna noč**

Pismo iz slovenske prestolnice

ja v izvedbi Orkestra in Baleta Mariškega gledališča iz Sankt Peterburga, koncert poznanega dua 2Cellos in vrsta opernih in plesnih predstav ter koncertov.

Kongresni trg bo od 12. do 21. junija gostil več brezplačnih dogodkov, zabavnih prireditev čez dan in kulturnih prireditev zvečer. Dopol-

dnevi bodo namenjeni predvsem mlajši publikli, z lutkovnimi in drugimi predstavami, popoldne bodo na sporedu lahkotnejše plesne in glasbene točke.

V okviru festivala bodo potekali tematski dnevi, 14. junija bo Lutkovni dan, 15. junija Cirkuški ponedeljek, 17. junija Baletni dan, 19.

junija Dan sodobne urbane glasbe, 21. junija pa Praznik glasbe. Zvečer bodo prišle na vrsto vrhunske plesne, glasbene in gledališke prireditve: koncert *Imago Sloveniae*: Big Band RTV Slovenija s solisti, koncert Akademije za glasbo Ljubljana, dogodek *Elektronika* v mestu, koncert Big Band Orkestra Slovenske vojske z gostom Vlatkom Stefanovskim, koncert slovenske skupine *Moveknowledge* in drugi.

Novost letošnjega poletja bo Flow Festival, eden najpomembnejših in najbolj zanimivih evropskih festivalov, ki se vsako leto odvija v Helsinkih, letos pa se prvič seli še v drugo mesto, Ljubljano. Poleg tesne povezave z mestom in urbano kulturo, Flow festival označuje tudi močna okoljska ozaveš-

čenost in zelo zanimiv reper-toar. Od 26. do 28. junija bodo v prostorih nekdanje Tobačne tovarne nastopili izvrstni glasbeniki, med katerimi je nedvomno najbolj poznana skupina Pet Shop Boys.

Za nameček bosta to poletje Ljubljano obiskala dva glasbenika, kakršnih v slovenski prestolnici ne srečamo pogosto. 25. junija bo v Športni dvorani Stožice nastopil Bob Dylan, ki je Ljubljano nazadnje obiskal pred petimi leti. Mesec kasneje, 2. avgusta, pa bo v prelepih Križankah zapela Patty Smith in s svojo glasbo naredila poletno noč še lepšo.

Skrivnost, ki jo poznajo le nekateri, pa je, da so najlepše predstave in najboljši koncerti v Ljubljani na njenih ulicah. Včasih dopoldne, včasih po kosilu pod žgočim soncem, drugič zvečer, ko se ozračje prijetno ohladi. Vse, kar moramo narediti, da dobimo sedež v prvi vrsti za te izjemne prireditve, je poiskati klop, stopnico ali pločnik in pustiti mestu, da naredi svoje.

Teja Pahor





# I Pulcini hanno chiuso alla grande

Con i due recuperi effettuati con il Bearzi i Pulcini A e B della Valnatisone, hanno terminato il loro torneo. La squadra A, guidata da Mattia Cendou, ha ottenuto un successo di misura sugli udinesi che hanno dimostrato (seppure più giovani di un anno dei nostri ragazzi), delle interessanti trame di gioco.

La formazione B, allenata da Bruno Iussa, ha chiuso il girone con un'altra prestazione di rilievo chiudendo l'annata positivamente. Tutti i ragazzini sono ancora abilitati a giocare la prossima stagione in questa categoria che certamente migliorandosi potrà dare ancora tante soddisfazioni. Nell'attesa dell'evento proseguono gli allenamenti per due prossime settimane.

Inaspettato ma gradito l'impegno per i Piccoli Amici della Valnatisone che, accompagnati dai lo-



ro instancabili genitori e dai mister Mattia Cendou e Alberto Birtig (Lupo), hanno gareggiato nel pomeriggio di sabato 6 giugno a Moimacco nel 1. torneo 'Luigino Piasentin' organizzato dalla società bianco verde.

Ultime battute per gli Amatori dell'Alta Val Torre inserita nel girone A della Coppa Collinare. Un pareggio 1:1 ottenuto in trasferta nel recupero con Il Savio per la formazione collinare che ha chiuso così l'attività stagionale, permettendo ai suoi giocatori poco utilizzati in campionato di divertirsi ottenendo tre pareggi e due sconfitte. Ha passato il turno del girone la squadra del Dignano, formazione di Prima categoria che si era recentemente imposta a Pradielis, seguita a due lunghezze dalla Pappaglio in cella, a tre da Il Savio, a cinque dalla Blues, a sei dall'Alta Val Torre e ad otto alla Brigata Brovada.

Paolo Caffi

I Pulcini della Valnatisone assieme ai dirigenti ed ai tecnici

## L'ANGOLO DEI RICORDI



### La Valnatisone in un'amichevole a Jesenice nel 1965

(dall'archivio di Paolo Caffi)

da sinistra a destra in piedi: Giuseppe Pittioni (capitano); Stefano Carlig (Stich), Aldo Sturam, Stefano Podrecca, Giorgio Michieli (Ues); accosciati: Tiziano Crucil, Bruno Venturini (Brunet), Danilo Succaglia, Luciano Laurencig (Cip), Vanni Postregna, Roberto Tropina

## Nelle eliminatorie del Memorial Luigi Bruni per Esordienti

### Il derby va alla Valnatisone

#### Forum Julii - Valnatisone 1:2

**Forum Julii:** Gabriele Foschiatti, Lorenzo Corubolo, Lorenzo Garbaz, Mattia Codromaz, Alberto Gasparutti, Matteo Mijatovic, Tommaso Clemente, Federico Carlig, Adams Kamagate, Ermin Feratovic, Matteo Fonda, Alessio Filipig, Erick Leon Vinti. Allenatore Alberto Catania.

**Valnatisone:** Manuel Coren, Arjun Vuch, Giovanni Vogrig, Stefano Coren, Marko Blasutig, Andrea Zorza, Juraj Filipov, Nicola Terlicher, Gabriele Quarina, Leonardo Canalaz, Filippo Borgù, Peter Tull, Luca Moreale, Samuel Bledig. Allenatore Luca Pecchia.

È iniziato mercoledì a Remanzacco il 3. Memorial Luigi Bruni per

gli Esordienti a nove, con le gare eliminatorie. La Forum Julii, nella prima uscita ha affrontato la Valnatisone giovedì 4 giugno. Le reti nel 1. tempo di Samuel Bledig ed Andrea Zorza. Per i ducali nel secondo tempo di Federico Carlig su rigore.



## Ottimi risultati dei podisti a Chiusaforte e Val Rosandra: Flavio Mlinz terzo nella Jamarun della Glinščica

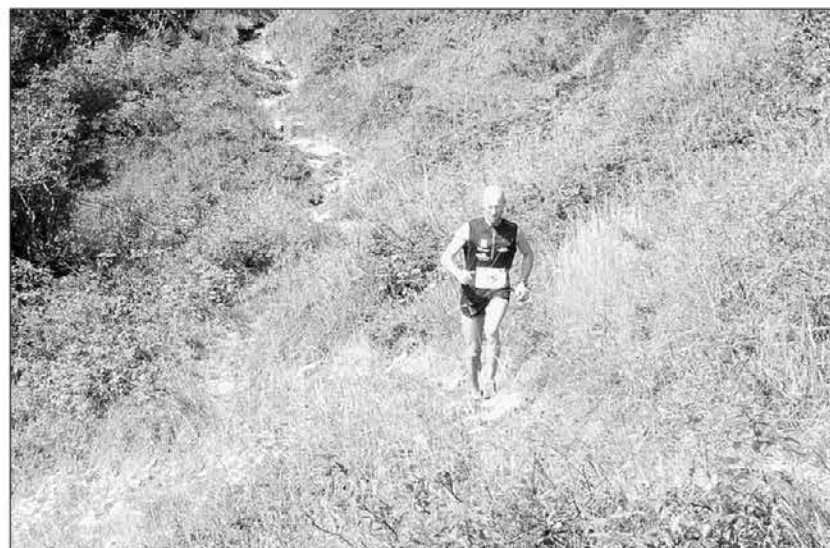
Weekend positivo per i podisti del cividalese e delle Valli del Natisone. Sabato si è svolta la Trail Jamarun della Val Rosandra/Dolina Glinščica, organizzata dalla società alpina delle Giulie, su un percorso di 16 Km. Flavio Mlinz, che corre per i colori della Aldo Moro di Paluzza, si è classificato al terzo posto con il tempo di 1h19'47" nonostante la distorsione alla cavaglia che ha patito durante la gara, mentre al primo Alessandro Morassi in 1h13'02" ha preceduto il compagno di squadra Paolo Lazzara di 25" completando il magico tris della società carnica. Buona prova anche per Stefano Del Zotto del Gsa Pulfero.

Domenica si è disputata a Chiusaforte/Kluže, la prima prova del trofeo Gortani di corsa in montagna alla quale hanno partecipato i podisti del Gs Natisone di Cividale. Nella classifica generale la società ducale si è classificata al terzo po-



sto; prima piazza nel trofeo Mirai (giovanili maschile), terzo posto nel trofeo Portatrici carniche (Femminile), e decimo nel trofeo Gortani. Primi posti nelle rispettive categorie: Oscar Cassina, Lorenzo Bru-

gnizza, Emanuele Brugnizza, Francesca Gariup e Federica Qualizza; un terzo posto per Elias Rorato; quarti posti per Brunello Pagavino ed Eliana Tomasetig; quinti Erik Martincigh, Sara Picogna, Serena Pashuku, Aurora Comis; sesta Antonella Franco, settima Chiara Mlinz, ottavo Giacomo Valdemarin. Prossimo appuntamento sabato 20 giugno a Muina di Ovaro.







## Par Svetim Martine bo v nediejo Opasilo

V nediejo, 14. junija, bo par svetim Martine sveta maša pieta. Praznoval bo opasilo tiste cirkuce, ki stoji gor na griču med Rečansko an Sauonjsko dolino. Ob 12. uri bo sveta maša an precesija okuole cirkve. Ob adni popudan bo na Plešišču pašta za vse, ki pridejo. Če bo ura "znorevala", pašto jo parpravejo v Platcu. Če pa bo slavo vreme že od zjutra, sveta maša bo ob 11. uri na Liesah. Na fotografiji: senjam par svetim Martine vič ku petdeset liet od tega

## Slovienska maša v Gorenjim Tarbiju

V saboto, 13. junija, ob 19. uri bo v cirkvi v Gorenjim Tarbiju sveta maša po sloviensko. Zmole jo monsinjor Marino Qualizza, ki vsako saboto jo mole tudi v špietarski cirkvi.

Za tarbijske farane bo ku se uarnit na lieta nazaj, kar je biu še žiu njih gaspuod nunac Emilio Cencig. On je zmieraj molu sveto mašo po sloviensko, an je tudi učiu lotrino v našim mater-nim jeziku.

Kar gaspuod Cencig je zbleu an na

koncu tudi zapustu tel sviet, tarbijska fara je ostala brez gaspuoda nunca v vasi an takuo še an faruž je ostu prazan. Za telo faro skarbi seda gaspuod nunac lieške fare, Federico Saracino, ki čeglih je "furešt", se puno trudi za daržat živo našo domačo sloviensko besiedo v cirkvi.

Telo saboto pridita na puno v Gorenj Tarbij, bo an moment za počastit ne sa-muo naš materni jezik, pa tudi vse ti-ste, ki so se puno trudil za ga ohranit.



### SO NAS ZAPUSTIL PODBONESEC

Ščigla

Andrea se je rodil 21 liet od tega. Je biu an liep puobič, pa nie imeu zdravja. Imeu pa je lepo an močno družino, ki mu je celih 21 liet, ponoč an čez dan, pomagala lieuš živiet. Za njih puoba sta mama Michela Sturam iz Ruonca an

tata Angelo Trevisan, ki je paršu tle h nam taz Veneta zavojo njega diela, do konca nardila vse, kar je blu v njih močeh. Z veliko lju-beznijo do nje bratra jim je pomagala par tem an Lara, ki je paršla štier lieta zad za Andream. So bli pa še noni, strici an druga žlahta, pa tudi puno parjatelj, an tudi vasnjani iz Ščigle. Andrea so ga vsi imiel radi an seda so vsi žalostni, de ga nie vič.

Zadnji pozdrav so mu ga dali v saboto, 6. junija, v Briščah, kjer bo seda Andrea v mieru počivu.

Zapatok / Grassobbio

Iz kraja Grassobbio (pokrajina Bergamo) je paršla žalostna novica, de je v tistim kraju na 30. maja zapustila tel sviet Nives Medves, poročena Vogrig iz Zapatoka.

Imiela je 70 an na žalost se je zadnje cajte borila pruot hudi boliezni.

Za njo jočejo mož Amedeo, ki je

iz Hlaste, hči Patrizia an sin Luca, navuoda Davide an Asia, sestre Gelsomina an Cesira (ki jo pozna puno ljudi, saj je daržala puno liet z možam Mariam gostilno kjer je žug v Karariji), an vsa žlahta.

Il 30 maggio si è spenta dopo lunga malattia Nives Medves in Vogrig di Zapatocco. Aveva 70 anni. Nel dolore ha lasciato il marito Amedeo, originario di Clastra, i figli Patrizia e Luca, i nipoti Davide ed Asia, le sorelle Cesira e Gelsomina e tutti i parenti. I funerali hanno avuto luogo il primo giugno a Grassobbio (Bergamo), dove Nives viveva con la sua famiglia.

### SVET LENART

Ješiče

Anita Coszach, uduova Qualizza. Rodila se je 68 liet od tega v družini, ki so ji pravli Podbrieščaki.

Za neviesto je šla v Klinčanovo družino. Potle, ki je ostala uduova je živiela sama, pa nje sin Aldo, ki živi v kraju Arabba, jo je hodu gledat vsak tiedan al pa malomanj.

Kar je zboliea an je šla v špitau, so lepuo skarbiel za njo an ostala žlahta an vasnjani. Na žalost huda boliezan jo je na koncu ukradla vsiem, ki so jo radi imiel.

Venčni mier bo počivala v Kravarju, kjer je biu nje pogreb v pandiejak, 9. junija.

### OBLIETINCA SOVODNJE

Jelina

Donas, srieda, 10. junija, je glih dvie lieta, odkar nas je zapustu Giovanni Iellina iz Jelina, vas v sauonjskem kamunu, kjer se je rodil 5. maja lieta 1933. Njega je bla

na velika družina, seda so na telim svietu ostale še štier sestre.

Z veliko žalostjo se na anj spominjajo žena, sinuovi, vsa žlahta an navuodi.

Oggi, mercoledì 10 giugno, ricorre il secondo anniversario della morte di Giovanni Iellina. Era nato il 5 maggio 1933 a Iellina, paese in comune di Savogna, in una famiglia numerosa della quale sono tuttora in vita quattro sorelle.

La moglie, i tre figli, i parenti ed i tanti nipoti lo ricordano sempre con affetto.



AFFITTASI

a Ponteacco casa parzialmente arredata, libera da giugno. Tel. 0432 730412

Dežurne lekarne  
Farmacie di turno

OD 12. DO 18. JUNIJA  
Čedad (Minisini)  
0432 731175  
Tarbiž 0428 2046

Zaparte za počitnice  
Chiuse per ferie  
Premarjag: do 13. junija  
Njivica: do 21. junija

## Miedihi v Benečiji

Dreka

doh. Stefano Qualizza

Dreka: v sriedo od 11.30 do 12. ure

Grmek

doh. Stefano Qualizza

Hlocje: v sriedo od 10.30 do 11.00

doh. Lucio Quargnolo

0432.723094

Hlocje: v pandiejak an sriedo od 11.30 do 12.00, v četartak od 15.00 do 15.30

Podbonesec

doh. Vito Cavallaro

339 6971440 - 0432.726378

Podbuniesac: v pandiejak an petak od 8.15 do 11. ure; v torak an četrtak od 17. do 19. ure

Sriednje

doh. Stefano Qualizza

Sriednje: v petak od 12.30 do 13.00

doh. Lucio Quargnolo

Sriednje: v torak od 15. do 15.30; v petak od 11.30 do 12.00

Sovodnje

doh. Stefano Qualizza

Sovodnje: v sriedo od 8.30 do 9.30

doh. Vito Cavallaro

0432.726378

Sovodnje: v torak od 8.00 do 10.00

doh. Daniela Marinigh

0432.727694

Sovodnje: v petak od 9.00 do 10.00

Il Dispensario farmaceutico della dott. D'Alessandro è aperto nell'orario di ricevimento di ambulatorio

Speter

doh. Valentino Tullio

0432.504098-727558

Špietar: v pandiejak, četartak an saboto od 9. do 10. ure; v torak an petak od 17. do 18. ure

doh. Daniela Marinigh

0432.727694

Špietar: pandiejak, torak an četartak od 8.30 do 11.30; srieda, petak od 16.00 do 19.00

doh. Vito Cavallaro

339 6971440

Špietar: v pandiejak an sriedo od 17. do 19. ure; v četartak an saboto od 9. do 11. ure

doh. Stefano Qualizza

339 1964294

Špietar: v pandiejak od 16.00 do 18.00 an v četartak od 9.00 do 11.00 ure

Pediatra (z apuntamento)

doh. Flavia Principato

0432.727910 / 339.8466355

Špietar: pandiejak, srieda an petak od 15.30 do 18.30; v torak an četartak od 9.30 do 12.30

Svet Lenart

doh. Stefano Qualizza

Gorenja Miersa: v pandiejak an petak od 9.30 do 11.30; v torak od 16.00 do 18.00; v četartak od 17. do 19. ure

doh. Lucio Quargnolo

Gorenja Miersa: v pandiejak, sriedo an petak od 8. do 11. ure; v torak an četartak od 16.00 do 19.00

Za vse tiste bunike al pa judi, ki imajo posebne težave an na morejo iti sami do špitala "za prelieve", je na razpolago "servizio infermieristico" (tel. 0432 708614). Pridejo oni na vaš duom.

Nujne telefonske številke

CUP - Prenotazioni telefoniche visite ed esami ..... 848.448.884  
RSA - Residenza Sanitaria Assistenziale (Ospedale di Cividale) ..... 0432 708455  
Centralino Ospedale di Cividale ..... 7081

### novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorni urednik: MICHELE OBIT  
Izdajaja: Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR  
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT  
Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.  
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28  
33043 Čedad/Cividale  
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462  
E-mail: info@novimatajur.it; novimatajur@spin.it  
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92  
Il Novi Matajur fruiseo dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

#### Naročnina - Abbonamento

Italija: 40 evrov • Druge države: 45 evrov  
Amerika (z letalsko pošto): 62 evrov  
Avstralija (z letalsko pošto): 65 evrov

Poštni tekoči račun ZA ITALIJO

Conto corrente postale

Novi Matajur Čedad-Cividale 18726331

Bančni račun ZA SLOVENIJO

IBAN: IT 03 S 01030 63740 000001081165

SWIFT: PASCITMMXXX

Včlanjen v FIEG  
Associato alla FIEG



Včlanjen v USPI  
Associato all'USPI

#### Oglaševanje

Publicità / Oglaševanje: Tmedia s.r.l.  
www.tmedia.it

Sede / Sede: Gorizia/Gorica, via/ul. Malta, 6  
Filiale / Podružnica: Trieste/Trst, via/ul. Montecchi 6

Email: advertising@tmedia.it

T: +39.0481.32879

F: +39.0481.32844

Prezzi pubblicità / Cene oglasov:  
Modulo/Modul (48x28 mm): 20,00 €

Publicità legale/Pravno oglaševanje: 40,00 €



Dragi Anni Jussa  
ob osebnem jubileju  
želimo vse najboljše  
vsi na Zvezi slovenskih  
kulturnih društev



Ankrat parvo sveto obhajilo po naših mikanih vaseh gor po gorah nie bla posebna novica, je bla navada. Nie bla novica, pa je biu senjam za vso faro an vsi so se trudil, za de bo tista nedieja posebna za vse, an ne samuo za otroke, ki so se obhajal an za njih družine. Tisti dan so celuo ofokal pot, ki je pejala do cierge an v turme so škampinjal.

Seda parvo sveto obhajilo po mikanih farah gor po gorah je ratala novica, posebna novica, za katero se čudva puno ljudi, an se tudi veseli, še kakuo. Pa vič ku kajšnega ga prime cah, zak se vpraša: al je zadnji krat? Al se bo še kiek takega gajalo?

Zatuo veselimo se vsi za parvo sveto obhajilo, ki je bluo v Oblici v nediejo, 31. maja popudan. Obhajal so se otroc, ki so tistih liet an žive v srienjskim kamune: Michele Carta an Daniel Mendoza iz Dolenjega Tarbja, Nicolò Drecogna iz Gorenjega Tarbja, Elia Qualizza iz Gnjuduce. Pomislita, ankrat so ble sveta obhajila vsako lieto go par svetim Pavle (Černeče), v Gorenjim Tarbju an v Oblici. Tuole pišemo še posebno za te mlade, ki na vedo, kakuo je bluo življenje tle par nas do nih dvajst liet od tega.

Za obhajilo v Oblici jih je lepuo parpravla Alda Vuerich, ki je paršla živet tle h nam iz Kanalske doline že puno, puno liet od tega, kar je začela učit v vartace, ažile v Sriednjem. Obhaju jih je gaspuod nunac Federico Saracino, ki skarbi tudi za

## Kar parvo obhajilo rata kiek posebnega...

*V Oblici štier puobči cielega kamuna, an še karst*

*Prima santa comunione a Oblizza per Daniel, Michele, Elia e Nicolò, e battesimo per Emma Giovanna Barbato, qui nella foto con don Federico Saracino e la catechista Alda Vuerich. Una giornata di festa non solo per loro e le loro famiglie, ma per tutta la comunità di Stregna*



obliško an tarbijsko faro. Par maši je pieu mladi zbor lieške fare. Po navadi jih vodi an gode na kitaro Piero Chiabai, telkrat nie mu, na njega prestor je paršu Simone Clinaz, ki je pru zvestuo parskoču na pomuoč. Par kajšni piesmi je zagodu tudi Claudio Bucovaz. Piesmi an tudi molitve so ble an part po italijansko, an part po sloviensko.

Adna molitev je bla tudi po špansko. Bluo je zaries ganljivo.

Po sveti maši so šli vsi v tarbijsko šuolo, kjer družine otruoč, ki so se obhajal, so napravli velik senjam za vse.

Muormo še doluožt, de tisti dan je biu karst adne čičice, ki se kliče Emma Giovanna Barbato.

Je biu pru an liep dan za vse.

## Luca je parpeju v Špietar neviesto iz Cedada

Maj, miesac porok. An se nam pari, de lietos se jih je tle po Nediških dolinah oženilo še kar dobro v telim miesce.

Tudi Luca Talotti iz Špietra, ki v nediejo, 31. maja, se je poročiu s čečo iz Cedada, ki se kliče Monica Moschioni. Bla je taka liepa poroka, de je ki. An vsi, pru vsi par-

jateljji od Luca so zlo veseli tudi, zak je takuo speju reči, de Monica živi seda v Špietre, je ratala "naša". Za ga zahvalit, de nie šu on kam za zeta, pač pa de nam je parpeju neviesto, so mu parjateljji bančinarji nardil purton.

Luca an Monica, srečno življenje vam vsi želmo!



*Luca Talotti e Monica Moschioni sposi lo scorso 31 maggio presso la chiesetta La Salette di Cividale. Gli amici di San Pietro, come da tradizione, hanno preparato davanti alla loro casa il purton, probabilmente anche per dire grazie a Luca che con il matrimonio non lascia il paese, ma ci porta a vivere anche la "neviesta"*



## Nāše stare ricette

### CVARČJA Z ZEJAMI

Cvarčja je tle par nas vičkrat "rešila" kosilo al vičerjo. Naše žene so znale vič ricet, saj če h jajcam so doložle, kar so imiele tan doma al tu varte v tistem momentu, an vsaki krat je bla cvarčja drugačna.

Telkrat vam napišemo riceto od cvarčje z mederjauko an meto (mento).

Napišemo ka kor, za no cvarcjo ne preveliko, ne pramajhano: tri jajca, petdeset gramu mederjauke (al pa komilce), dvajst gramu mente, su, popar, petdeset gramu siera, 30 gramu masla (masti).

Očedita lepuo mederjauko (al komilco), pru takuo meto. Zriežita jih fino fino. Strepetajta jajca, posolita an, če vam je všeč, denita tudi nomalo popra. Doložita mederjauko, meto an ser, ki sta ga zribal al pa zriezal na mikane koščiče. Pomešajta lepuo. Denita tu no nizko ponu cvret maslo an varzita notar, kar sta napravli z jajcami. Kar bo cvarčja "zlatasta" na obadva kraja, pride reč, de je nareta.



### POLPETE S SIERAM

Ka kor: tri jajca, pu kila siera (ki ima nih pet, šest miescu), su, popar, petdeset gramu masla (masti).

Tu ni bukalini strepetajta jajca, doložita su an popar, strepetajta spet še nomao. Doložita ser an pomešajta dokjer na rata ku na paštela.

Nardita polpete an denita jih cvret tu ponu, kjer sta že ocvarli maslo. Lepuo ocvrita jih parvo na adnin, potle na drugim kraju.